



Clio '92

Facilitare l'apprendimento con i copioni

Luciana Coltri

QDC DEL PRESENTE

Primi sistemi di conoscenze sul mondo in cui viviamo

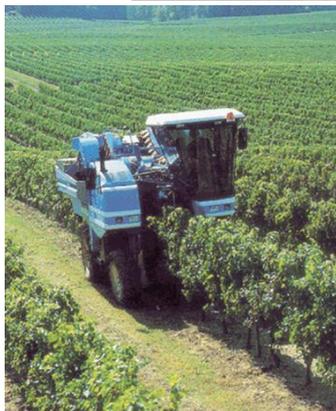




I COPIONI STRUTTURANO IL NOSTRO MODO DI FARE



ho **IMMAGINI E
RAPPRESENTAZIONI**
dentro di me ...
mi vengono dalla
gente che
frequento...dalla zona
DEL MONDO in cui io
sono nato.... ..





Clio '92

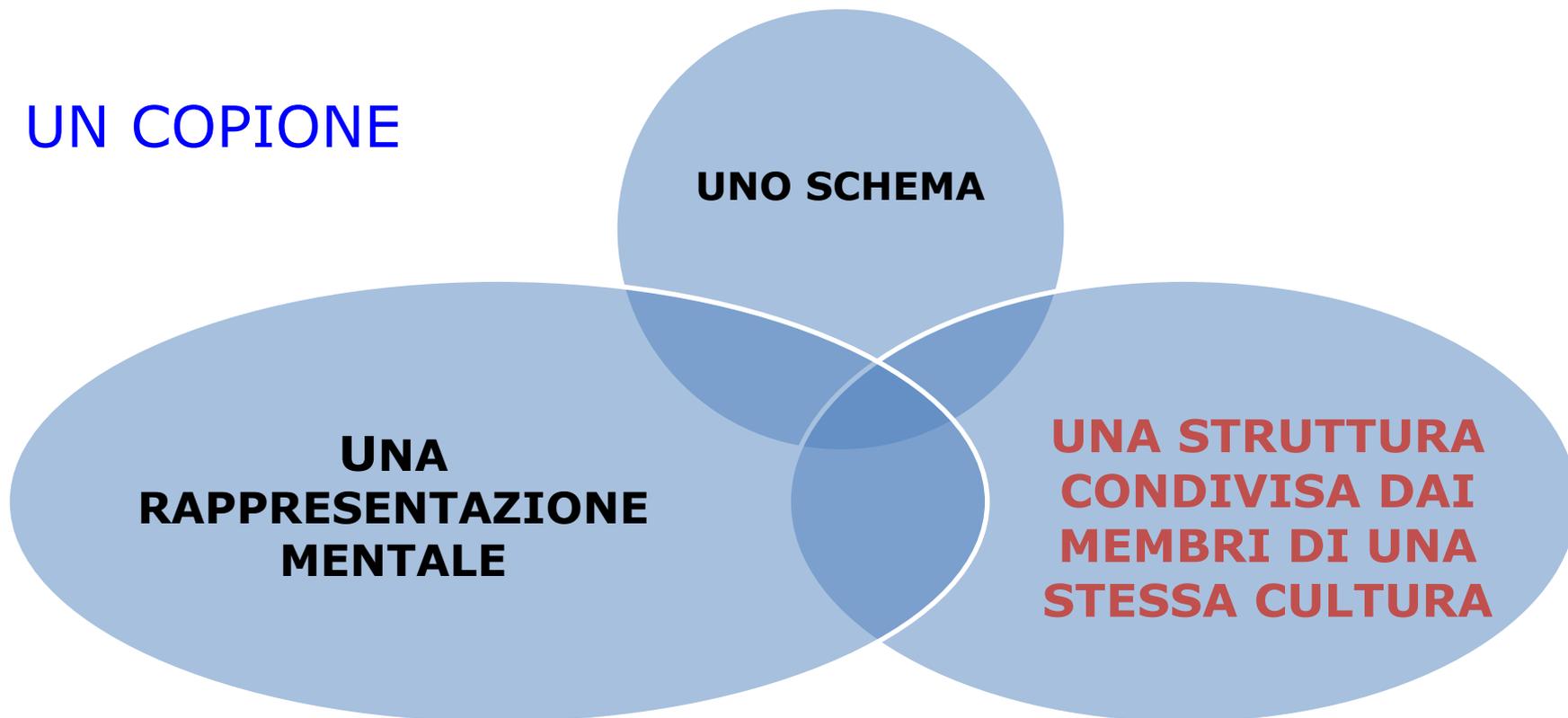
Cosa intendiamo con la parola copioni

Si intende per (script o) copione una rappresentazione mentale schematica che i membri appartenenti alla medesima cultura hanno costruito sulla base di ripetute esperienze e mette ciascuno di noi nelle condizioni di potersi rappresentare l'insieme delle azioni, oggetti, agenti e scene che qualificano un determinato evento es. l'andare a scuola, andare a teatro, andare al ristorante.



Autori di riferimento Schank e Abelson, 1977; Nelson, 1985-86; Anolli e Ciceri, 1995; Ciceri, 2001; Pontecorvo, Boscolo....

UN COPIONE



La sua funzione principale è di favorire la rappresentazione mentale delle azioni umane, ossia la **comprensione** di vissuti, episodi ed eventi

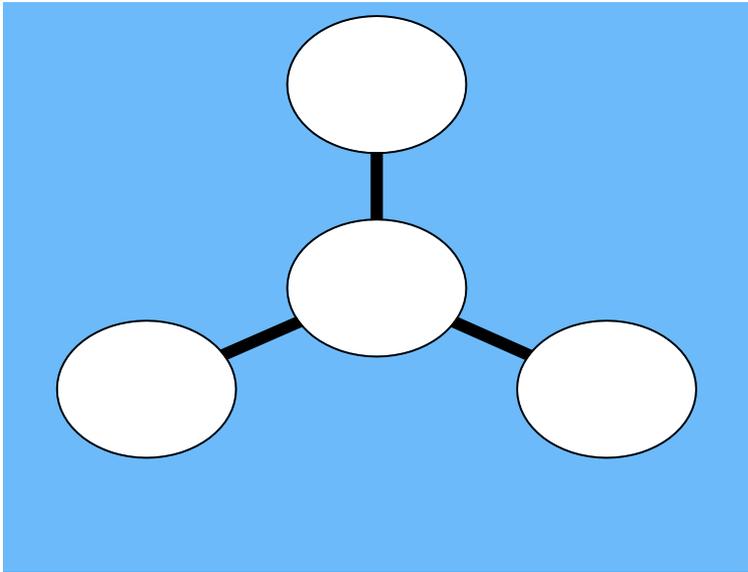
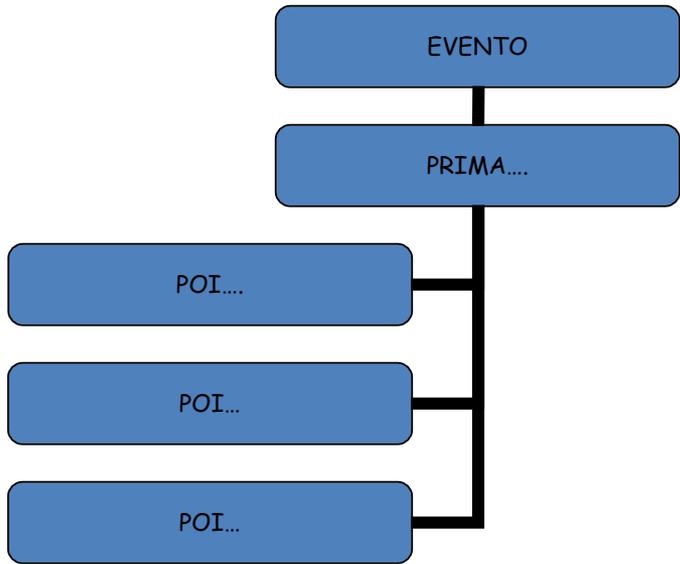
Il ruolo dei copioni nello sviluppo linguistico e concettuale

... scomponendo nelle sue diverse parti la sequenza temporale e causale di uno script (copione), il bambino diventa progressivamente in grado di “astrarre” proprietà, caratteristiche e funzioni degli oggetti e delle azioni specifiche di un determinato episodio o evento.

All'interno di questo modello la capacità di cogliere i legami temporali e causali, che connettono tra loro le diverse azioni di un evento, costituisce un requisito fondamentale per lo sviluppo linguistico e concettuale del bambino.

STRUMENTI PER RAPPRESENTARE GLI ELEMENTI

SEQUENZA DELLE AZIONI

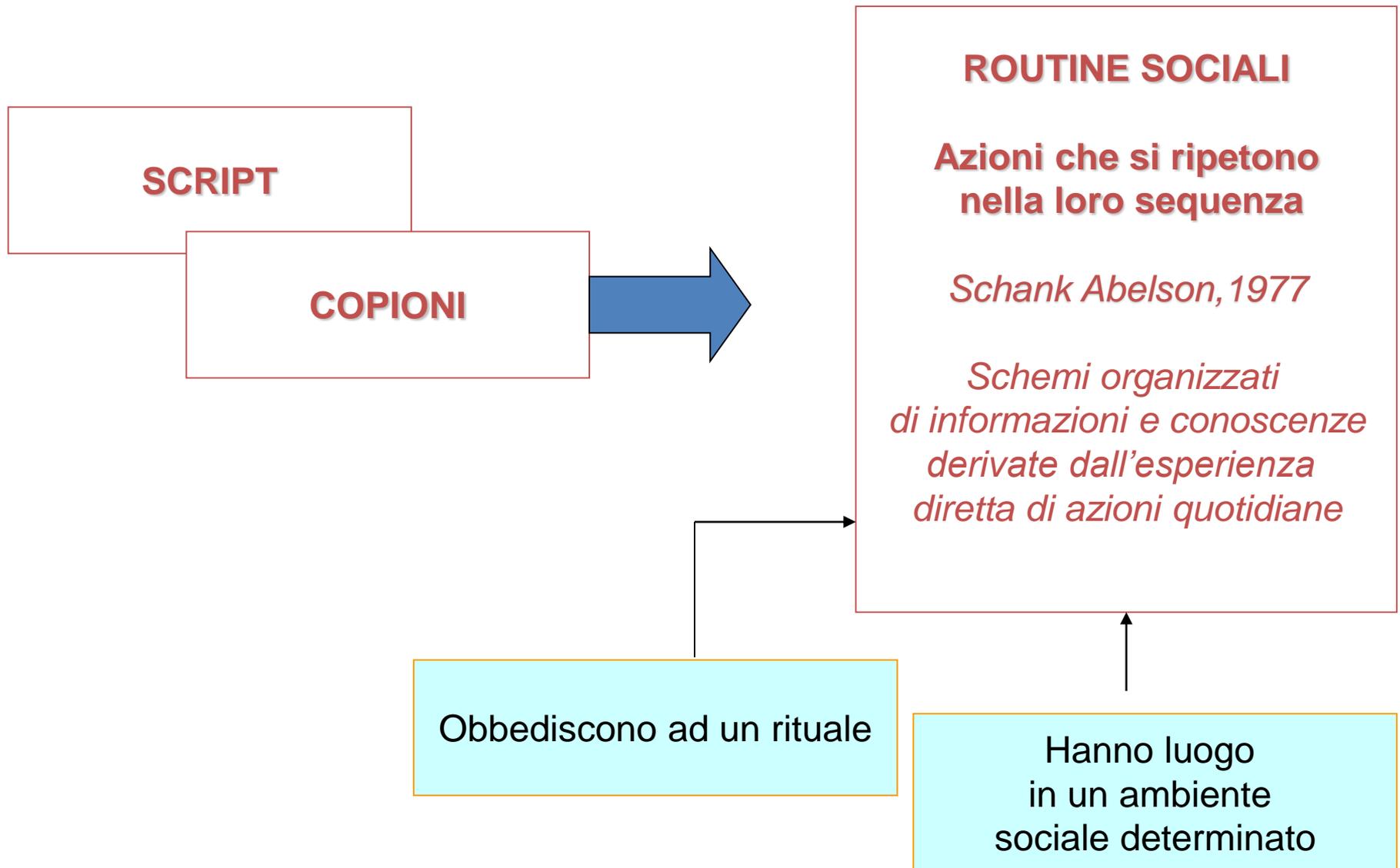


STRISCIA DEL TEMPO

temi	
temi	
temi	

I copioni consentono di fare previsioni

- nella prima concettualizzazione dei bambini il quadro spazio temporale, considerato come un insieme interconnesso, svolge un ruolo essenziale perché costituisce una delle strutture organizzatrici primarie e fondamentali per la costruzione di script - copioni (Schank e Nelson 1975) , cioè di sequenze di eventi ricorrenti e familiari organizzati intorno ad **uno scopo** e caratterizzate innanzitutto da **luoghi** e **tempi** oltre che da **azioni, funzioni, ruoli**.
- E' ciò che consente al bambino di fare delle previsioni su ciò che accade e di nutrire delle attese rassicuranti sul mondo reso così più conosciuto organizzato e prevedibile

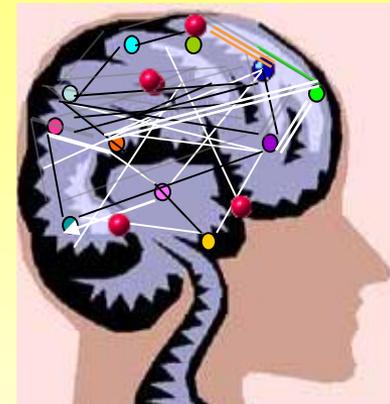
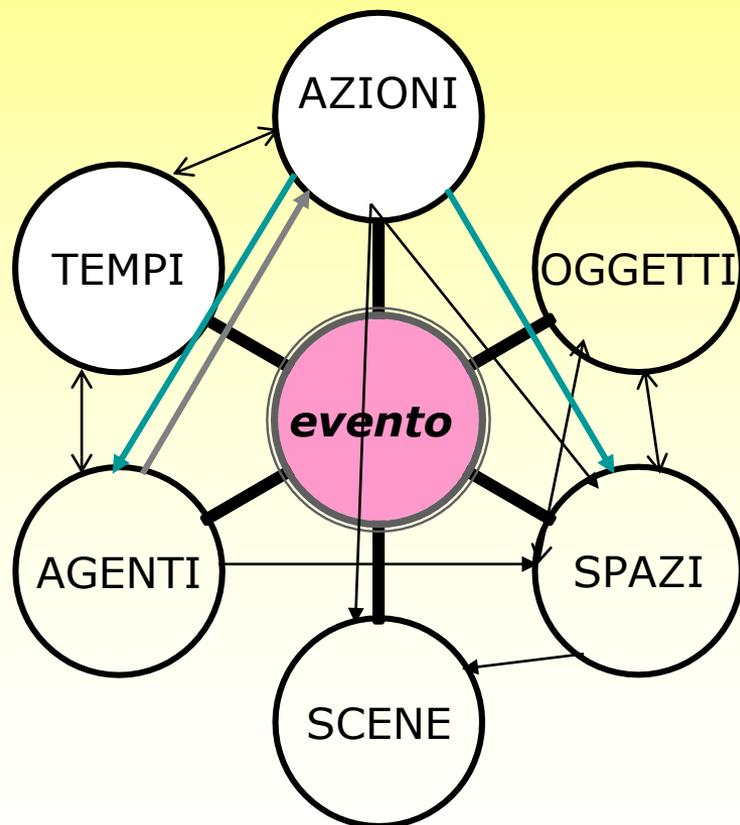




In questa prospettiva teorica
la rappresentazione di eventi
costituisce

lo **strumento mentale** fondamentale
per la conoscenza della vita quotidiana
per l'elaborazione del sistema semantico
e delle categorie concettuali del pensiero.
(Nelson, 1985).

IL CONFIGURARSI DI *COPIONI*
METTE CIASCUNO DI NOI NELLE
CONDIZIONI DI POTERSI
RAPPRESENTARE L'INSIEME DI ELEMENTI
CHE QUALIFICANO UN EVENTO:



Riflettendo sull'esperienza
autobiografica o...

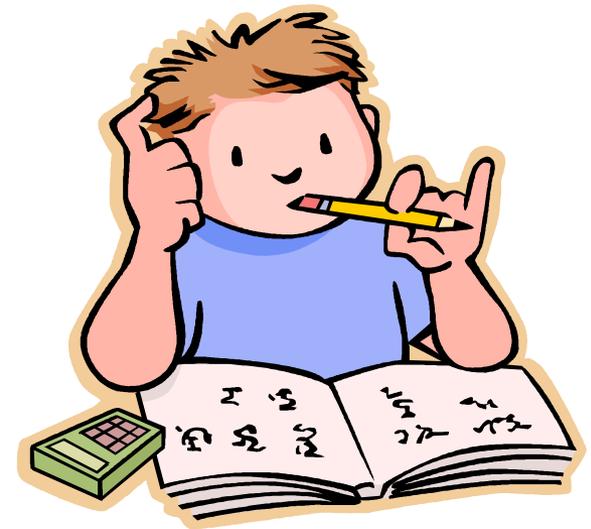
il bambino viene guidato a
concettualizza e generalizzare
le azioni fino a

predire,

inferire

ipotizzare

eventi in altri contesti e con
variabili diverse.





Il copione consente di

PRODURRE INFERENZE

***SVILUPPARE
CAPACITA' PRE-VISIONALE***

***COSTRUIRE BASI CONCETTUALI
utili alla storia***



UTILIZZARE I COPIONI IN STORIA



**Quali conoscenze
significative
devo *attivare*
perché capiscano meglio
*i testi?***

**Quale evento
trasformare
in copione?**

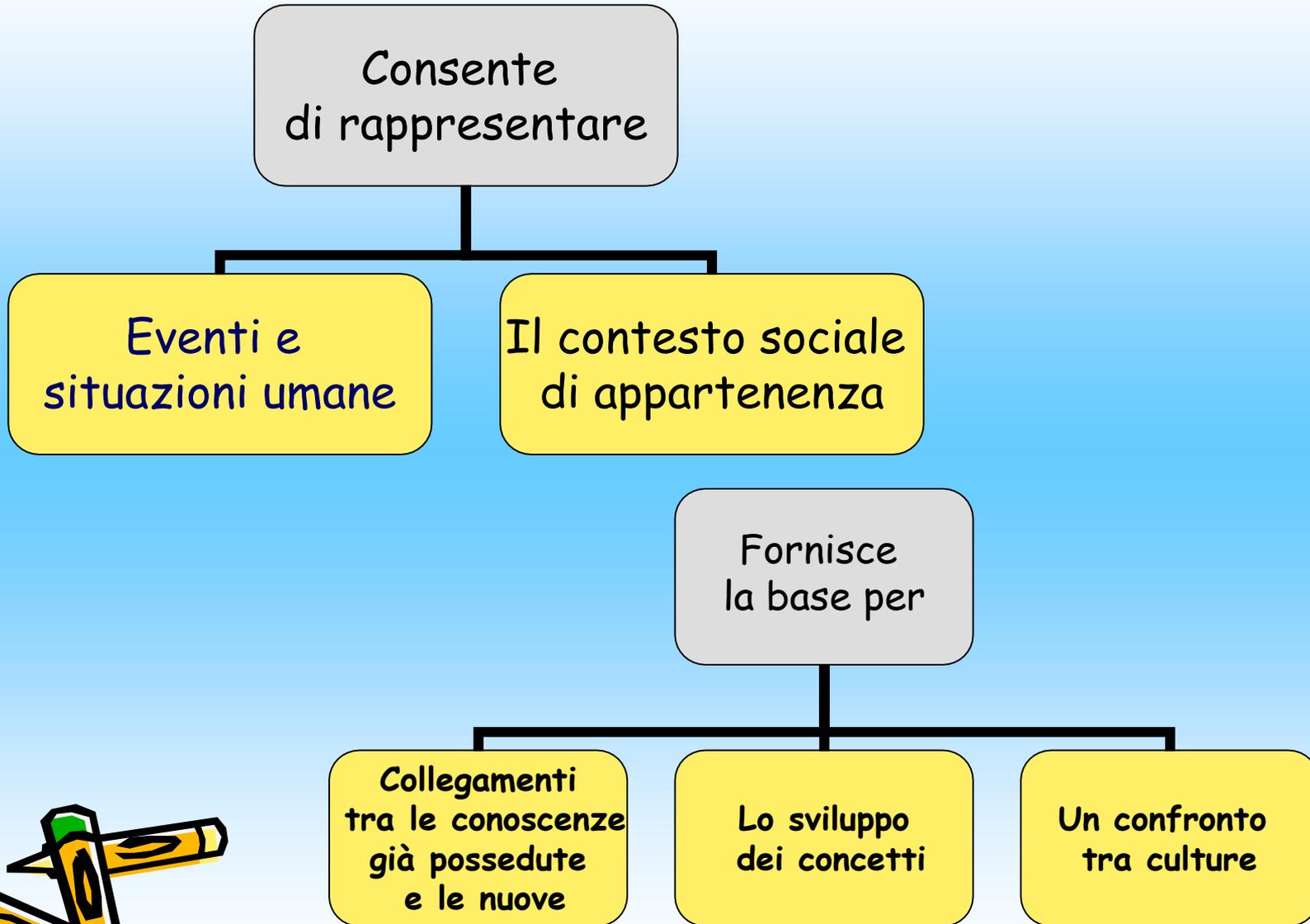
Il copione in storia

E' il modello mentale di sequenze di azioni e di eventi costitutive di un'esperienza delimitata da un inizio e una fine e in un determinato contesto.

Il copione viene individuato con un titolo che sintetizza la molteplicità delle azioni che lo costituiscono.



Il copione: le storie e la storia



Parlare della didattica dei copioni in termini di investimento di conoscenza significa mettersi nell'ottica del

curricolo verticale

*quindi considerare la storia, il sapere storico come un sapere non compiuto e cristallizzato, ma come un **processo** e quindi **in costruzione**;*

II CURRICOLO e LE SUE FORME

DIDATTICA DEI
COPIONI

DIDATTICA DEI
QUADRI DI CIVILTÀ'

DIDATTICA DEI
PROCESSI DI
TRASFORMAZIONE

DIDATTICA PER
TEMI E PROBLEMI

EDUCAZIONE SPAZIALE
EDUCAZIONE TEMPORALE

RICERCA STORICO DIDATTICA

L'ASSE CURRICOLARE

SCUOLA
DELL'INFANZIA
E
PRIME CLASSI
PRIMARIA

CLASSI
PRIMARIA
3° - 4° - 5°

SCUOLA
MEDIA

BIENNIO

I COPIONI

A partire
dalle
ESPERIENZE

ESPERIENZE

A partire dai
TESTI

TESTI per
formare i
CONCETTI

PRODUZIONE DI
TESTI: DAL COPIONE
AL CONCETTO

CONFIGURARE

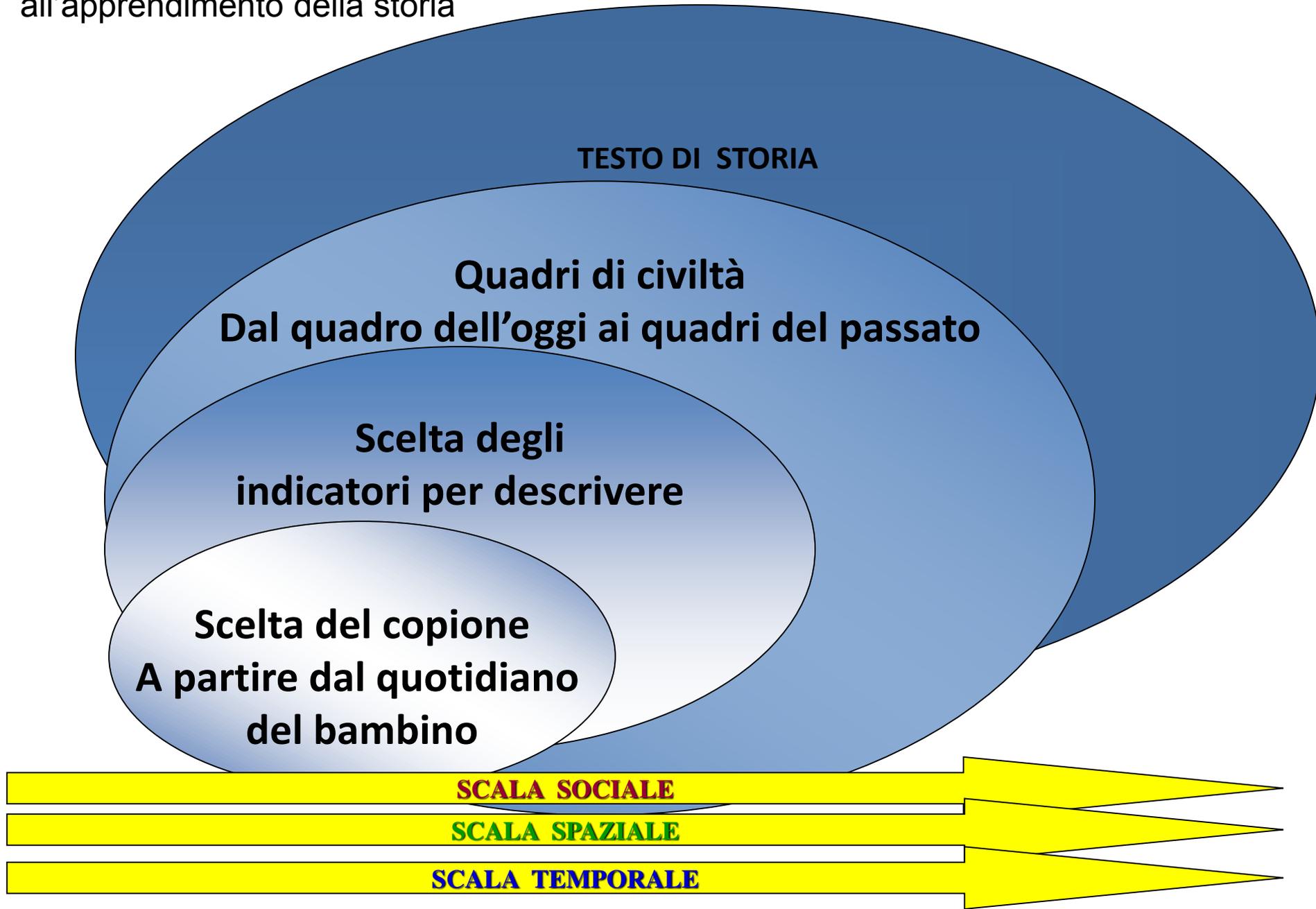
RICONOSCERE I
COPIONI CHE SONO
ALLA BASE DEI
CONCETTI

PRODURRE TESTI

“Indicatori di civiltà”

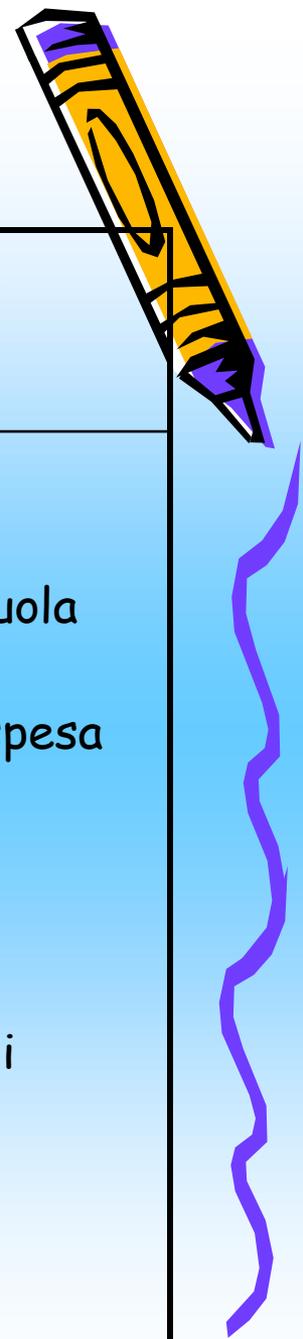


Come scegliere i copioni da configurare per renderli funzionali all'apprendimento della storia





Costruzione di script/copioni funzionali a costruire i primi elementi embrionali dei QDC



Indicatori di civiltà	Ipotesi di catalogo di COPIONI	
	Scuola infanzia primaria	Prima classe
▪ ALIMENTAZIONE	<u>Esempi</u> • Fare il pane	<u>Esempi</u> • Frequentare la scuola elementare
▪ EDUCAZIONE		• Andare a fare la spesa al negozio
▪ COMMERCIO	• Andare al mercato	• Andare al centro commerciale
▪ AGRICOLTURA	• Cosa si fa in una fattoria	• Coltivare i campi
▪ TEMPO LIBERO	• Andare a teatro	• Allevare gli animali
▪ OGGETTI D'USO	• Costruire oggetti di creta	

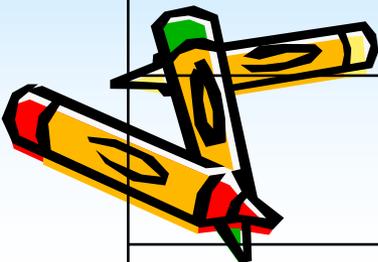




COPIONI e CONOSCENZE PRE e DISCIPLINARI

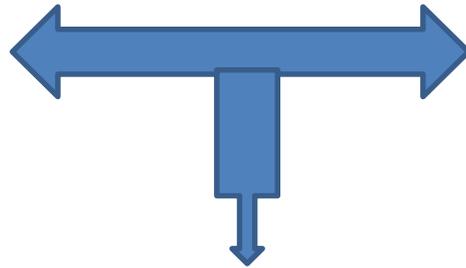
a cura di Luciana Coltri

Copione	Conoscenza attivata dal copione	Quale conoscenza significativa	Per quale disciplina
<i>Cosa si fa in una fattoria</i>	<i>Concetto di agricoltura (oggi e nel tempo)</i>	<i>Cosa comporta in tempi-in opere dell'uomo-in spazi- in oggetti d'uso - (in numero di persone impegnate).....</i>	Storia (l'agricoltura oggi e nelle diverse civiltà attuali e del passato) Geografia (ambiente e paesaggio rurale oggi e nel tempo)



INDICATORI

COPIONI



LA CONFIGURAZIONE DIDATTICA DI COPIONI

**A partire dalle
ESPERIENZE DEL
QUOTIDIANO
ESPERIENZE
SPECIFICHE**

Configurare copioni per conoscere
come si fa a

costruire le prime basi concettuali

**A partire dai
TESTI:**

LIBRI

FILM

**Prodotti
da fonti**

Individuare i concetti utili alla
conoscenza storica e
individuare i copioni che ne
consentono la corretta
conoscenza

Parola chiave: ESPERIENZA

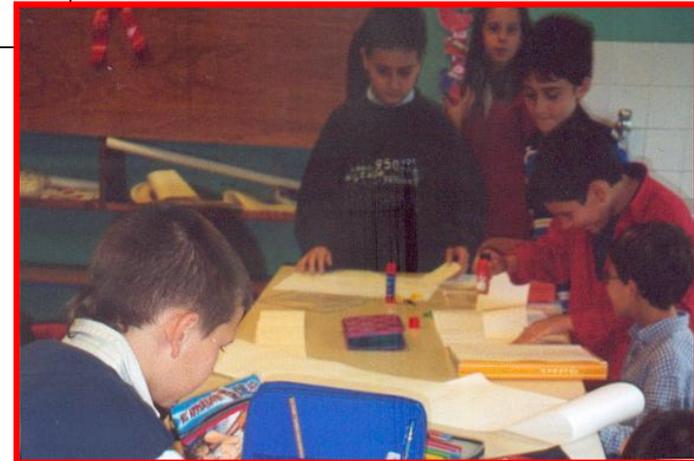


Fare esperienza
diretta



ripensare e
rielaborare
l'esperienza

esperienza
mediata



Copioni a partire dalle esperienze quotidiane a scuola



- **IL TEMPO DEL "CERCHIO"**
ROUTINE
QUOTIDIANA IN
GRADO DI PRODURRE
UNA GRADUALE MA
SOLIDA
PRESA DI COSCIENZA
DELLE REGOLE
E ALL'INTERNO DELLA
QUALE OGNI
BAMBINO HA
L'OPPORTUNITÀ DI
ESPRIMERSI
E DI CRESCERE SUL
PIANO UMANO E
CULTURALE

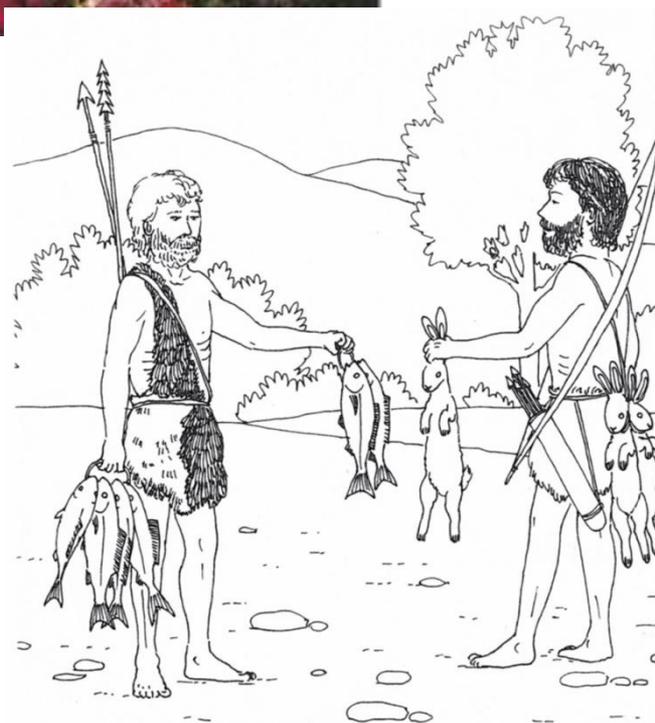
ESPERIENZA



OGGI
PREVALE

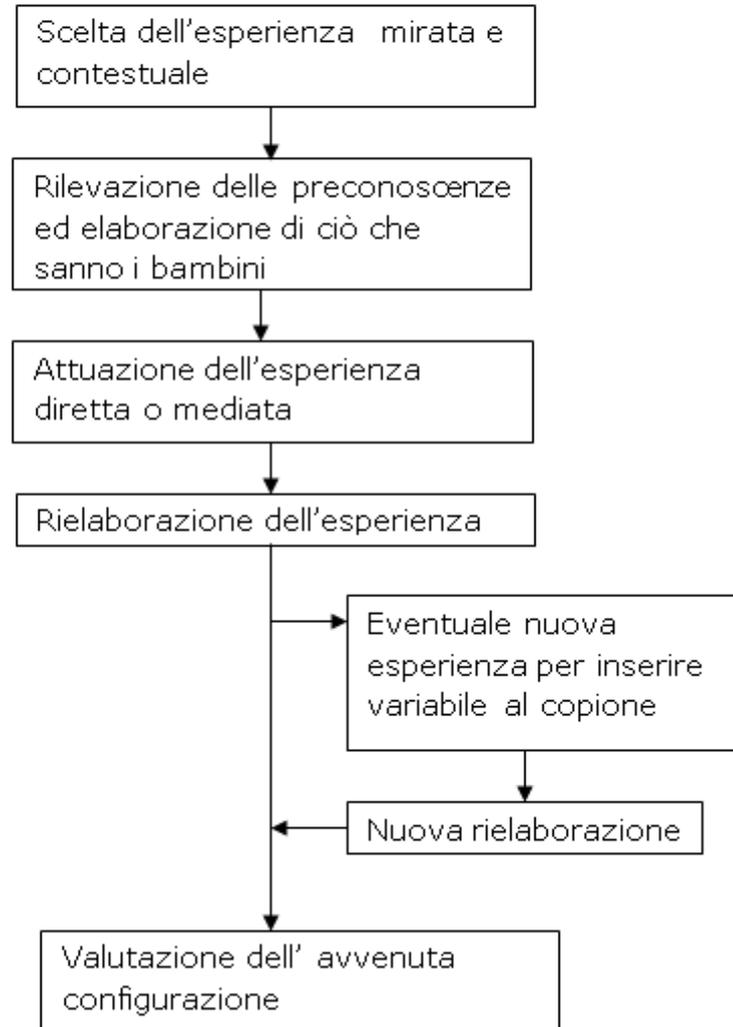


NEL PASSATO



Schemi di procedura

Schema 1. FASI PER LA TRASFORMAZIONE DIDATTICA



TEMPO DEI BISNONNI

OGGETTI:

- Pentoloni per bollire l'acqua
- Mastelli di diverse dimensioni...
- Setacci a bordo alto
- Tele a trama larga
- L'asse
- I cavalletti per la biancheria strizzata
- La spazzola
- Sapone: (cenere, sapone casalingo, il ranno o lisciva)

AGENTI:

- la mamma
- le figlie
- la nonna,
- la lavandaia
- Gli uomini (per la preparazione del ranno)



UNA DIDATTICA DEI COPIONI
FONDA LE CONOSCENZE
dalla scuola dell'infanzia, alla
scuola primaria e nella
secondaria di primo grado

Testi e immagini mentali



Quando interpretiamo un testo
costruiamo un' immagine mentale
della situazione descritta
che modifichiamo
alterando o aggiungendo elementi
via via che apprendiamo nuovi particolari.

Dal copione al concetto



Il racconto di come si diventava vassalli prelude al concetto di feudalesimo

Dal copione

I vassalli

14

Nel territorio dominato dalla torre, che si chiamava *distretto* del castello, altri cavalieri, nell'ordine di una dozzina o di una quindicina, possedevano una dimora propria, dove vivevano come capi di famiglia. Essi erano al servizio della fortezza. A turno, dovevano compiere un tirocinio, recandosi a fare un turno di guarnigione per un mese o due.

Combattevano sotto lo stendardo del sire e ciascuno di loro riceveva da lui quello che si chiamava *un feudo*, vale a dire una piccola proprietà terriera, oppure il diritto di istituire un'imposta sul luogo che Baldovino gli aveva concesso per contribuire al loro mantenimento.

A motivo di quel feudo, tutti gli uomini d'arme del distretto gli avevano reso omaggio.

Cavalieri come lui, questi ultimi si consideravano suoi pari.

E tuttavia un giorno, uno dopo l'altro erano venuti a inginocchiarsi ai suoi piedi.

In segno di sottomissione, avevano messo le mani giunte tra le sue. Lui li aveva aiutati ad alzarsi e li aveva abbracciati. Si erano scambiati il bacio dell'amicizia. Poi avevano giurato davanti a Dio di essergli fedeli e di non fare niente per nuocergli.

Con questi gesti e queste parole si erano riconosciuti *vassalli* di Baldovino, il quale era divenuto il loro *signore*. Questi due termini esprimono bene il legame che passava tra i due uomini.

La parola vassallo ricordava un fanciullo, la parola signore, un uomo d'età.

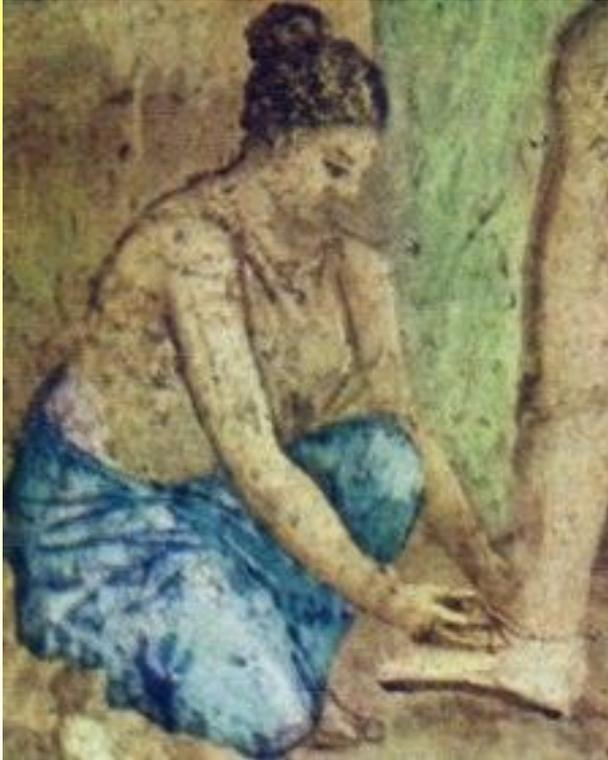
L'OPERAZIONE DI UNO STORICO

AL CONCETTO

Il feudalesimo

Questa organizzazione politica va sotto il nome di *feudalesimo*. Su di essa riposava la pace nel regno. In verità, il sistema funzionava meno bene del dovuto perché la catena degli omaggi era molto ingarbugliata. Così, è pur vero che i signori di Ardres mettevano le proprie mani, giunte, fra le mani del conte di Guines, ma le mettevano indirettamente anche in quelle del conte di Fiandra, giurandogli la stessa fedeltà. Avevano così due signori, che potevano usare l'uno contro l'altro, difendendo in tal modo la propria indipendenza. Ed è quanto avevano fatto per lungo tempo. Gli antenati di Cristina, madre di Arnulfo, insieme ai loro cavalieri, erano stati in continua lotta contro i signori del castello di Guines, e gli avevano tenuto testa. Fino al giorno in cui il conte di Guines era riuscito a ottenere che quella nipote, erede di Ardres, venisse promessa in sposa a Baldovino, suo primogenito ed erede. Baldovino era così divenuto vassallo di suo padre. Quel matrimonio aveva sistemato tutto.





Il racconto di come si diventava schiavi nelle società schiavili consente di capire la schiavitù

Da un testo di quinta

“... e poi c'erano **artigiani specializzati** per costruire gli oggetti necessari alle diverse attività
.....”

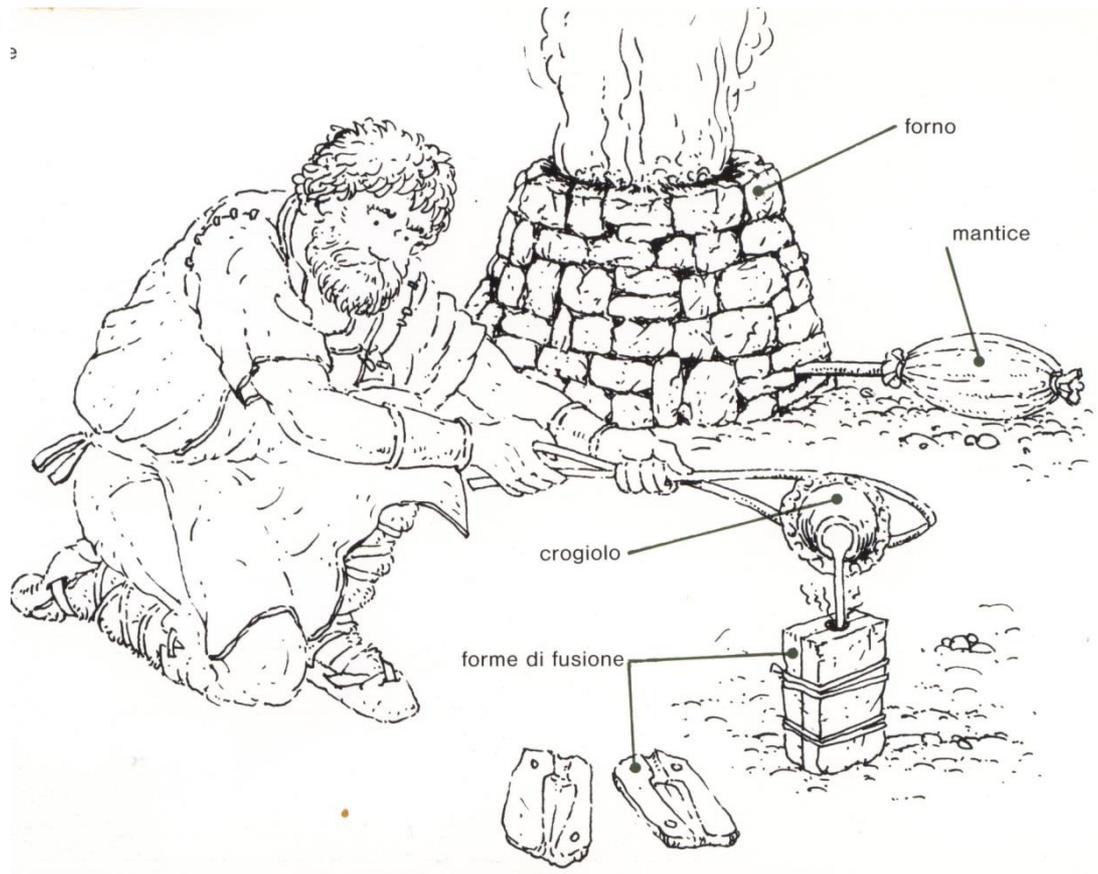
Cosa è importante per i ragazzi per capire questa frase e poter attribuire un adeguato significato ?

... interazione tra ciò che è scritto e ciò che gli studenti fanno

- Significa innanzitutto dare agli studenti la possibilità di:
 - » immaginarsi ciò che accadeva
 - » fare inferenze,
 - » porsi domande
 - » fare un racconto
 - » comprendere meglio le frasi dei testi di storia

Un esempio per far configurare un copione a partire da una immagine

- Per chiarire cosa è un copione
- come esempio utilizziamo la differenza tra le informazioni che possiamo avere da una immagine e quelle che produce la ricostruzione del copione ...



Vedo un uomo che sta versando da un crogiolo un liquido dentro il foro di una matrice. Vicino ci sono due valve della matrice. Alle sue spalle vedo un forno con il fuoco acceso e un mantice.

Diventa efficace se costruiamo il copione

- Posso immaginare
- Fare inferenza per capire che prima dell'oggetto c'è la produzione e dopo c'è l'uso di cui devo conoscere il copione.
- Posso raccontare
- Posso farmi domande sul presente o su altri periodi del passato
- Posso fare confronti

Quale sequenza di azioni ...quale scopo....

Fare un oggetto di bronzo
nell'età dal bronzo

Ha lo scopo di produrre
un oggetto di bronzo (le
punte di lancia, ...) e sa
come fare: ha il copione

Si è procurato la materia prima (un pane di bronzo), gli strumenti (crogiolo e matrici, mantice, la legna), ha a disposizione un ambiente adatto con un forno

Accende il fuoco nel
forno e usa il mantice

mette il metallo nel
crogiolo

Quando il forno ha raggiunto il
calore **percepito come
sufficiente colloca il
crogiolo sul fuoco (o nel
forno???)**

Intanto
che si
fonde

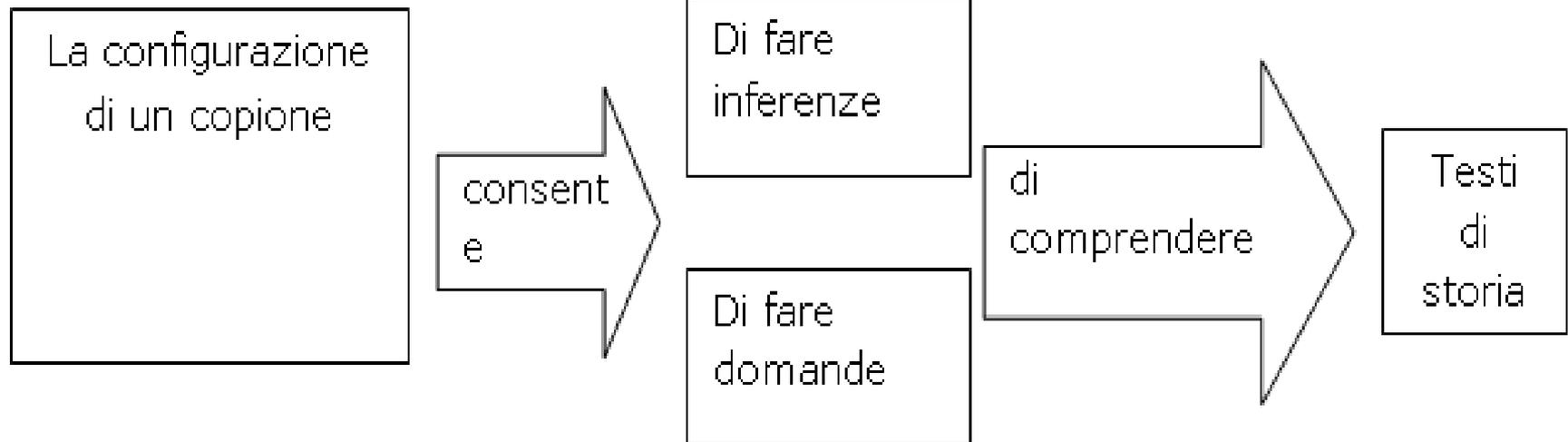
Predisporre la matrice



Ad esempio con una sequenza di immagini



I copioni per la comprensione dei testi in storia



LE ATTIVITÀ

L'agricoltura

In Egitto piove proprio poco, eppure gli antichi Egizi vivevano soprattutto di **agricoltura**, coltivando i terreni che si estendevano lungo il corso del fiume Nilo.

Questo fiume, infatti, da luglio a ottobre, **straripava**, cioè usciva dagli argini, e inondava completamente i terreni vicini e vi depositava il **limo**, un fango che rendeva la terra molto fertile.

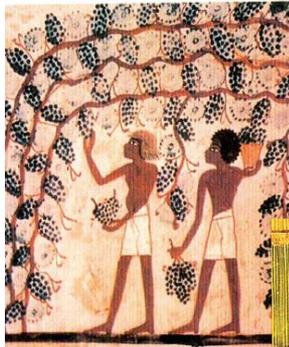
Dopo il ritiro delle acque, così, i contadini potevano seminare per ottenere poi un ricco raccolto. Per sfruttare al meglio le piene del fiume, costruirono **canali**, **dighe** e **bacini** per irrigare i terreni.

Gli antichi Egizi allevavano **animali** utili per il trasporto, per i lavori agricoli e per l'alimentazione.

Il fiume, inoltre, forniva **pesce** in abbondanza e nelle zone del delta si poteva anche andare a **caccia** di animali acquatici e di uccelli.

LO SAI CHE...

Ancora oggi il Nilo continua ad avere i periodi di piena, ma non straripa più poiché all'altezza di Assuan è stata innalzata un'enorme diga che rilascia in modo controllato le acque a valle del fiume.



Nella scena a fianco, due contadini

 Una coppia di buoi

LEGGO LE FONTI

Osserva le fonti e scrivi quali attività stanno svolgendo le persone rappresentate.

La scena mostra due agricoltori che

.....

.....



I SUMERI

L'agricoltura e l'allevamento

La Mesopotamia è una regione dal clima caldo e secco, in cui non piove quasi mai. Ma gli antichi Sumeri riuscirono a utilizzare le acque dei fiumi per renderla fertile e coltivabile. L'agricoltura fu, infatti, la loro principale risorsa. Come fecero?

I fiumi Tigri ed Eufrate, ogni primavera, **straripavano** e **inondavano** i terreni vicini. In questo modo i raccolti già seminati andavano distrutti. I Sumeri costruirono, allora, **canali**, **argini** e **dighe**. I canali trasportavano l'acqua delle piene e rendevano coltivabili anche i terreni più lontani. Gli argini, invece, impedivano gli allagamenti di campi e villaggi, mentre le dighe servivano da serbatoi per la stagione estiva, quando l'acqua diminuiva.

I Sumeri inventarono l'**aratro** trainato dai buoi con il quale aravano i terreni, dove poi seminavano cereali, legumi, ortaggi, piante tessili e coltivavano piante da frutto.

I Sumeri **allevavano** buoi, pecore, capre, maiali, dai quali ottenevano lana e pelli, e animali da trasporto come gli asini. Nelle paludi cacciavano la selvaggina, nei fiumi e nel mare pescavano abbondante pesce.



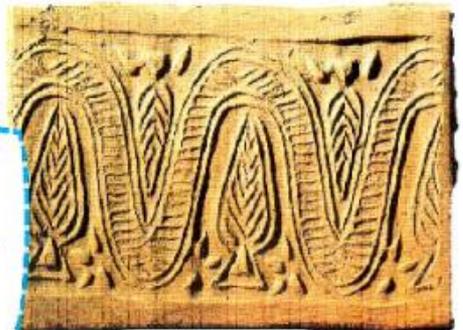
LEGGO LE FONTI

Il disegno riproduce la mappa dei campi e dei canali di Nippur, antica città sumera, realizzata su una tavoletta di argilla. Colora in azzurro i canali e i corsi d'acqua, in verde i campi. Quanti campi aveva il sacerdote?

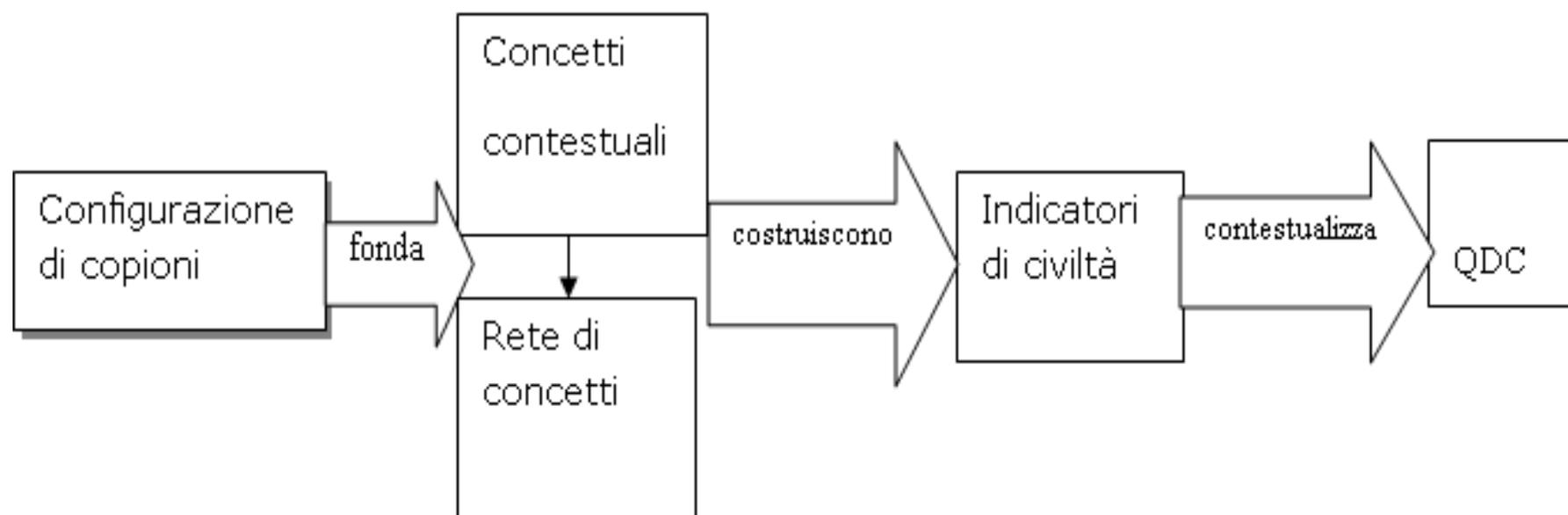
Un sigillo sumero con motivi ornamentali.

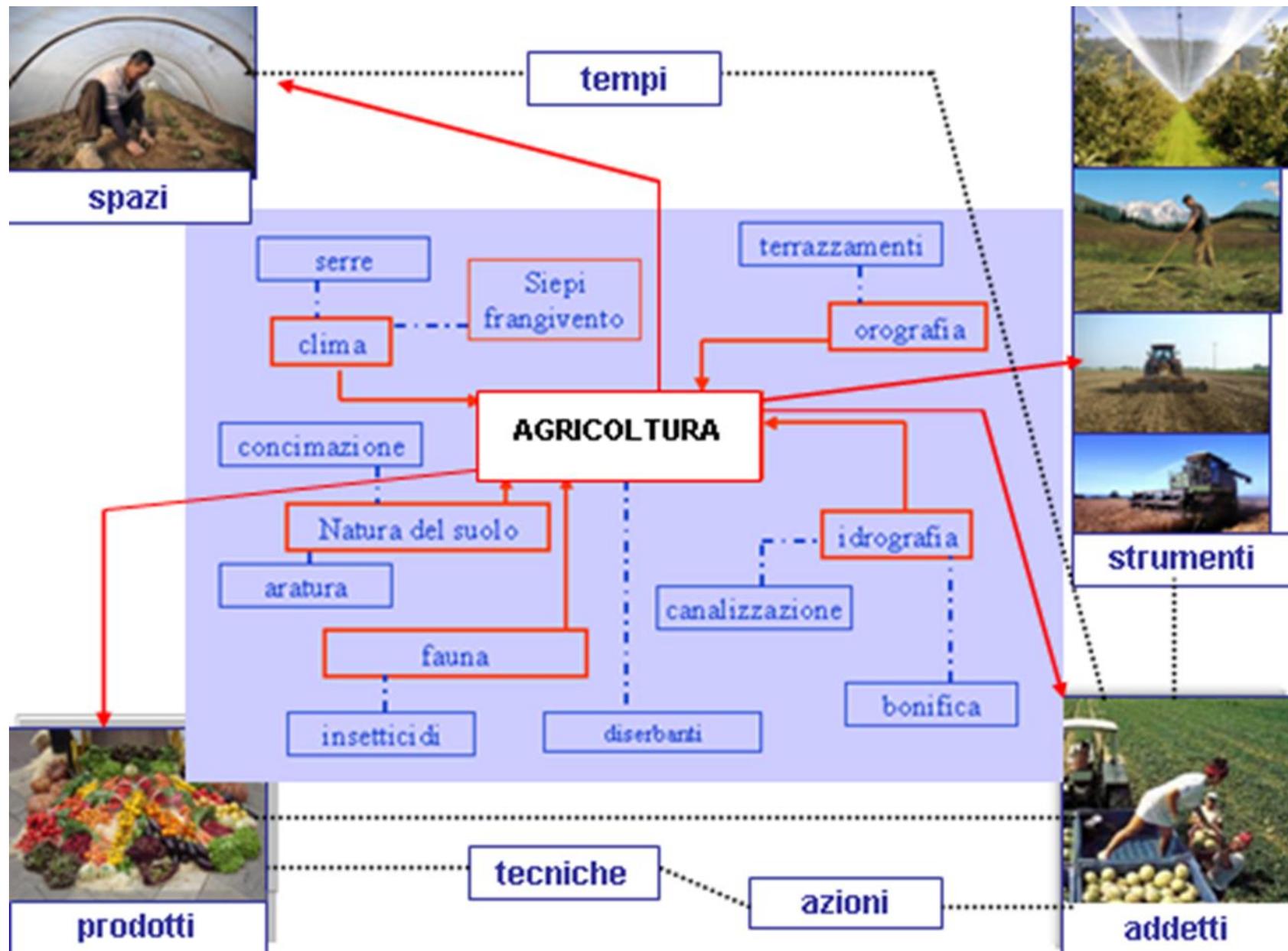
LEGGO E IMPARO

Dopo aver letto i testi prova a raccontare ciò che accadeva nei territori vicini ai fiumi Tigri ed Eufrate. Aiutali con queste parole-chiave: agricoltura, inondazioni, canali, argini, dighe.



I copioni per la costruzione dei concetti in storia





I copioni per la narrazione in storia



Grazie dell' attenzione